

(allestimento hardware, installazione SW, bonifica dati, formazione degli utenti, supporto all'avvio, assistenza applicativa).

Durante il dispiegamento di S.I.C.P. nel distretto di Firenze, è stata avviata altresì la prima Corte di Appello.

E' stata indetta e aggiudicata la gara per il completamento dei distretti di Napoli e Palermo; sono state indette le gare per l'avvio dei distretti di Salerno, Bari, Lecce, Taranto, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania e Caltanissetta. Dette gare sono finanziate nell'ambito del progetto *Big Hawk* (v. oltre). Sono stati predisposti gli atti di gara per l'avvio del circondario di Milano, finanziato, secondo gli accordi presi, nell'ambito dei fondi EXPO 2015.

Sono state approvate alcune attività evolutive dell'applicativo, tra le quali: completamento delle funzionalità per la creazione della base dati nazionale del carico pendente, del portale di trasmissione delle notizie di reato, dell'integrazione con il sistema NDR 1 (importazione dei dati relativi alle notizie di reato dal parte del Sistema Interforze SDI).

È proseguita la realizzazione dei progetti 1. Sit.MP e 2. *Big Hawk*, approvati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013", afferente all'Obiettivo Operativo 2.7 "Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali". I due progetti riguardano le regioni del c.d. Obiettivo Convergenza, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

1. Il progetto denominato "Sit.MP - Sistema informativo telematico delle misure di prevenzione" costituisce evoluzione del progetto SIPPI per l'informatizzazione dei registri per le misure di prevenzione. Prevede da un lato il potenziamento delle infrastrutture deputate alla sicurezza ICT, dall'altro la riscrittura del software, con l'arricchimento delle funzionalità ed una maggiore integrazione con gli altri applicativi destinati al processo penale.

Nel periodo considerato si è conclusa, con il collaudo positivo, la realizzazione delle principali funzionalità del registro misure di prevenzione. Sono altresì proseguiti gli incontri del gruppo di lavoro, finalizzati a definire gli interventi evolutivi e le integrazioni resi necessari per le novità introdotte dal Codice antimafia (D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159). Tra le esigenze emerse, si citano: la gestione del fascicolo di amministrazione dei beni, con la conseguente verifica dei

creditori; la revocazione della confisca; la realizzazione della funzione di riabilitazione e la realizzazione di una scheda unica del soggetto che consenta di conoscere tutti i provvedimenti emessi nei suoi confronti.

Al fine di realizzare l'interazione applicativa con i sistemi informativi della Giustizia, vi sono stati numerosi incontri con la Corte Suprema di Cassazione e il Casellario e si è pervenuti alla determinazione dei dati da scambiare; è stata inoltre definita la soluzione progettuale per l'integrazione con il Sistema delle notifiche penali.

Sono proseguiti gli incontri finalizzati a definire le specifiche per la cooperazione applicativa con altre Amministrazioni o Enti esterni alla Giustizia; in particolare, vi sono stati fruttuosi incontri con l'Agenzia beni sequestrati e confiscati, l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia. Sono state precisate le specifiche per la cooperazione applicativa e si è predisposto il relativo capitolato.

2. Il progetto denominato “*Big Hawk* - Banca dati Investigativa Giudiziaria Hypertextuale per l'Antimafia avverso il Krimine - Prima fase” (ma anche, in inglese, Grande Falco = Falcone), nasce dall'esigenza di creare un nuovo sistema di indagine, destinato alle Direzioni Distrettuali Antimafia (DDA) del Sud d'Italia, che sia in grado di analizzare e correlare informazioni anche non strutturate, emerse nel corso di indagini o ricavabili da altre fonti informative.

E' in corso l'approntamento degli strumenti e delle procedure che consentiranno l'acquisizione, l'integrazione e l'analisi delle informazioni già presenti nei sistemi informatici in uso presso gli Uffici giudiziari, anche mediante il potenziamento e l'adeguamento degli strumenti di gestione delle fonti interne: i registri e il sistema documentale. Si è proceduto inoltre a definire le soluzioni tecniche per l'acquisizione dei documenti gestiti dalle Procure: i sistemi per il trattamento degli atti processuali correntemente diffusi sul territorio di riferimento (Sidip, Tiap ed Auror@) alimenteranno un unico *repository* (archivio) documentale, che sarà dispiegato tenendo conto delle esigenze di riservatezza e proprietà del dato degli Uffici di Procura. La banca dati dematerializzata così costituita sarà allocata presso il CED di Napoli, dove a tal fine sono già state approntate particolari misure di sicurezza. Si è anche provveduto, con la collaborazione della Direzione Nazionale Antimafia, ad individuare il motore di analisi, classificazione e catalogazione delle informazioni e dei dati, nonché il sistema di acquisizione delle informazioni

rilevanti, custodite in banche dati esterne (ad esempio le banche dati dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, delle Camere di Commercio, ecc.). La scelta è caduta su primari prodotti di mercato utilizzati anche da altre strutture preposte alle indagini, sia in Italia sia all'estero.

La D.G.S.I.A. ha realizzato negli anni passati, per la Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione, un sistema per l'automazione del servizio disciplinare. Tale sistema consente la gestione informatica del fascicolo disciplinare dalla fase di indagine (predisciplinare); è stato realizzato tenendo conto della fase predisciplinare e poi di quella disciplinare vera e propria. Sono state analizzate le esigenze di interazione con gli altri soggetti istituzionali che si occupano, a diverso titolo ed in fasi differenti, della stessa materia.

L'attività ha comportato la stesura di un capitolato tecnico e l'avvio di una procedura negoziata per gli interventi di manutenzione evolutiva e correttiva del sistema attuale. La manutenzione evolutiva e correttiva è stata assegnata ad una società, attraverso indagine di mercato.

Obiettivo del progetto di automazione è stato il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi resi agli utenti interni, anche in previsione dell'incremento del carico di lavoro conseguente alla riforma dell'Ordinamento giudiziario.

Il sistema consente una visione globale delle varie fasi del procedimento disciplinare ed un costante monitoraggio delle stesse da parte del titolare dell'azione disciplinare.

INIZIATIVE ULTERIORI

Infrastrutture

Tra la fine del 2011 e il mese di maggio 2012 si è verificata l'esigenza di rinnovare gli accordi con i principali fornitori di tecnologie software utilizzati dai sistemi informatici per la giustizia, essendo i relativi contratti scaduti. Considerati i tempi ristretti, si è proceduto a stime ponderate, per normalizzare la situazione delle licenze - al fine di non esporre l'Amministrazione ad eventuali contenziosi derivanti dal mancato rispetto della normativa in materia - attivando nel contempo una politica di compensazione, mediante un utilizzo almeno parziale di prodotti alternativi di tipo *open-source*. In tal modo, nel medio periodo sarà possibile ridurre gli oneri economici

per la gestione delle licenze software. Nel seguito si descrivono brevemente le problematiche affrontate con i singoli fornitori e gli accordi raggiunti.

Accordo Microsoft

Nel triennio 2009-2011, per la gestione delle licenze Microsoft è stata sostenuta una spesa complessiva netta di circa 14 milioni di euro, per un costo medio annuo di 4.7 milioni di euro, IVA esclusa. Con il precedente accordo *Microsoft Enterprise Agreement* si gestiva un patrimonio licenze per 25.400 utenti (16.900 Postazioni di Lavoro *Standard*, n. 8.500 Postazioni di Lavoro *Professional Desktop*), nonché l'ambiente operativo per 1.000 server e ulteriori componenti software, in numero limitato, quali il Data Base SQL e il sistema *Sharepoint*, ad uso di specifiche applicazioni.

La trattativa con il fornitore Microsoft è stata attivata con l'intento di perseguire due obiettivi:

- ridurre significativamente la spesa da sostenere per l'utilizzo dei prodotti Microsoft;
- garantire il rispetto delle normative che regolano l'utilizzo di software proprietario da parte di tutte le postazioni di lavoro di tutti i Dipartimenti della Giustizia (completa Compliance, come si definisce nel gergo contrattuale internazionale).

Mediante l'accordo negoziato con Microsoft, all'esito di una complessa trattativa, si ritiene di avere perseguito gli obiettivi previsti, in quanto:

- si è ottenuta una consistente riduzione della spesa, passando da un importo annuale di 4,7 milioni di euro ad un importo annuale di 2,8 milioni, con un risparmio del 30%; inoltre, l'accordo Microsoft ha una durata triennale e ci si è riservati la possibilità di procedere ad una riduzione del canone per gli anni 2013 e 2014;
- si è pressoché raddoppiato il parco di postazioni utente gestite, passando da 25.400 postazioni iniziali a 50.000, che si ritiene corrispondano ai posti di lavoro attivi in tutti i Dipartimenti della giustizia;
- contestualmente, grazie alla distribuzione di software aperto (*Libre Office*), si è avviata una politica di emancipazione dai sistemi proprietari, come richiesto anche dalla normativa (Codice dell'Amministrazione Digitale art. 68) e ribadito nei recenti interventi del Governo in materia di *spending review*.

Accordo "Oracle"

L'Amministrazione aveva sottoscritto un contratto c.d. U.L.A. (*Unlimited License Agreement* - accordo per licenze illimitate) nel maggio 2009 di

durata triennale, che prevedeva il pagamento di circa 5 milioni € (oltre IVA), per acquisto di diritti d'uso (licenze), oltre ad un canone di manutenzione annuo di 1.053.155,34 €, essenzialmente per disporre di prodotti *Database Enterprise Edition* (con opzione *cluster*) e *application server web logic*, tutti ad utilizzo illimitato. Il rinnovo dell'accordo, considerato l'incremento del numero di licenze utilizzate, avrebbe richiesto un investimento di oltre 10 milioni di euro e il mantenimento di un canone ricorrente annuale di oltre 1 milione di euro.

Per consentire una riduzione dei costi, è stata richiesta ad *Oracle* una soluzione alternativa che, pur assicurando all'Amministrazione l'uso degli applicativi necessari, consentisse una significativa riduzione della spesa corrente. *Oracle* ha proposto una rimodulazione delle licenze, utilizzando una nuova modalità contrattuale (c.d. "*embedded*"), ossia una forma contrattuale che consente di licenziare la tecnologia *Oracle* all'interno di soluzioni ben definite di un partner *Oracle*.

Al riguardo, sono state individuate due distinte aree omogenee in cui sono state raggruppate le soluzioni che utilizzano tecnologie *Oracle*:

- Moduli Area Penale: Re.Ge 3; Auror@, Sistema Documentale, Notifiche penali; SIPPI, SICP; Casellario, Cassazione, Minori, DIA, DNA (*Partner Engineering*);
- Moduli Area Civile: SICID, SIECIC, SIGP, DWH, SIAM, SAP HR (*Partner Selex Elsag*).

Nella sostanza, si è mantenuto l'attuale diritto d'uso illimitato delle licenze *Oracle* per la gestione del *Data Base*, oltre ad acquisire un significativo numero di licenze per incrementare la sicurezza nella gestione dei dati, per un valore contrattuale di 2,7 milioni di euro (oltre IVA), per l'acquisto di diritti d'uso (licenze) ed un canone di manutenzione annuo inferiore a 600.000 euro per il servizio di supporto. Per la sottoscrizione dell'accordo, dovendo necessariamente ricorrere ad un terza parte, ha svolto il ruolo di intermediario la società CONSIP, che ha operato nell'ambito della convenzione in essere con Giustizia.

Accordo VM-Ware

A seguito della scadenza del precedente accordo, avvenuto il 30/12/2009, la D.G.S.I.A., confermando l'impegno nella riduzione dei sistemi di elaborazione utilizzati e la necessità di attrezzare il minor numero possibile di sale server, ha stabilito di rinnovare un numero di licenze limitato a 1.000 Cpu, rispetto alle circa 2.000 Cpu utilizzate precedentemente.

Nel periodo 2010-2011 si è verificato il potenziamento dei principali datacenter della Giustizia (in particolare Roma Balduina, Milano, Napoli) con un conseguente incremento del numero di server e di licenze *VMWARE* utilizzate (oltre 2.600 licenze installate contro le 1.000 licenze disponibili). Si ritiene comunque che una politica più adeguata nella gestione delle macchine virtuali possa ridurre significativamente il numero di licenze utilizzate.

Nel frattempo, considerata la ridotta disponibilità economica, si sta procedendo all'acquisizione di 160 nuove licenze (senza rinnovare il supporto delle precedenti licenze acquisite), per un importo di € 400.000 oltre IVA.

Sistemi operativi *Linux Redhat*

Si è proceduto al rinnovo annuale del servizio di supporto di una parte dei sistemi operativi *Linux Redhat*, in uso per il civile ed il penale, per un importo complessivo di circa € 240.000 oltre IVA (contro gli oltre € 400.000 previsti).

Software *PowerCenter Advanced*, della società INFORMATICA

Nel periodo è stata esaminata anche la pratica relativa al rinnovo delle licenze del prodotto *PowerCenter Advanced*, della società INFORMATICA, utilizzato presso il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, con funzioni di “estrazione” dati nell'ambito del proprio sistema di “*Datawarehouse*” (elaborazione di dati statistici, massiva e granulare). La società INFORMATICA aveva attivato una procedura di “non compliance” nei confronti del D.A.P. e richiedeva, per la regolarizzazione, un importo di € 450.000 oltre IVA, da contrattualizzare entro il 31 maggio u.s. E' stato raggiunto un accordo sulla base di € 300.000 compreso IVA.

Software *IBM InfoSphere DataStage*

Altro software per “estrazione” dati, *IBM InfoSphere DataStage*, viene utilizzato nell'ambito del sistema di *Datawarehouse* gestito da D.G.S.I.A. per il D.O.G. Anche per tale prodotto è scaduto il servizio di supporto e si sta valutando la possibilità di procedere al rinnovo.

Per il futuro si ritiene opportuno valutare la possibilità di unificare le tecnologie per i due Dipartimenti, in forza di una collaborazione recentemente attivata tra D.A.P. e D.G.S.I.A.

Assistenza sistemistica e applicativa

La D.G.S.I.A. aveva aderito, nel dicembre 2007, al Contratto Quadro CNIPA 4/2007, relativo ai servizi di assistenza sistemistica agli utenti della Pubblica

Amministrazione, al fine di realizzare risparmio di spesa rispetto agli anni precedenti. Conseguentemente, erano stati stipulati, nel corso del tempo, numerosi contratti di assistenza sistemistica e applicativa, per il supporto diretto agli utenti nell'impiego degli applicativi specifici della Giustizia, a copertura di tutti gli Uffici giudiziari di ogni ordine e grado, oltre che degli uffici ministeriali centrali e periferici.

Tutti i summenzionati contratti sono scaduti il 21 giugno 2012, in quanto il CNIPA, poi DigitPA, ora Agenzia per l'Italia digitale, non ha reso disponibili nuovi contratti quadro in materia.

Per far fronte a detta situazione, D.G.S.I.A. con la collaborazione di CONSIP SpA ha attivato le procedure necessarie alla acquisizione di nuovi di servizi di assistenza. All'esito di una procedura di gara europea è risultato aggiudicatario il RTI con mandataria Telecom Italia SpA con un significativo abbattimento dei canoni di erogazione del servizio.

In prossimità della scadenza del contratto quadro CNIPA 4/2007 (21 giugno 2012), si è creata una situazione di particolare criticità, a causa della assenza di fondi sui capitoli di spesa corrente per l'anno 2012 e della mancata autorizzazione, da parte del Ministero Economia e Finanze, alla assunzione degli impegni pluriennali, necessaria per la stipula del nuovo contratto di assistenza (con scadenza 2016).

Al fine di garantire la continuità dei servizi, D.G.S.I.A. ha provveduto, nel limite delle proprie disponibilità sui capitoli di spesa corrente e facendo ricorso all'art. 23 comma 2 della legge n. 65/2005, a prorogare tutti i servizi in essere. La prima proroga ha avuto effetto da venerdì 22 giugno a venerdì 13 luglio, la seconda da sabato 14 a lunedì 23 luglio. Con una terza proroga, avvenuta il 23 luglio, avvalendosi dei fondi pervenuti, D.G.S.I.A. ha provveduto alla proroga di tutti i contratti di assistenza fino al 21 dicembre 2012, salvo il diritto di recesso anticipato qualora pervenisse l'autorizzazione alla assunzione degli impegni pluriennali da parte del MEF. Per far fronte alla seconda e terza serie di proroghe, sono stati impiegati i fondi che erano stati accantonati per la prosecuzione dei servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa fino al 31/12/2012. Stante la limitatezza dei fondi disponibili, D.G.S.I.A. ha dovuto necessariamente rimodulare i servizi a favore degli Uffici giudiziari, con un conseguente abbattimento dei costi in eccesso di € 300.000/mese.

Anche la Direzione Nazionale Antimafia ha beneficiato di un contratto di assistenza sistemistica SPC e di un contratto (complementare) di assistenza applicativa al sistema investigativo SIDDA/SIDNA.

Il corrispettivo complessivo giornaliero dei contratti di assistenza sistemistica e applicativa per DNA/DDA era pari a € 5.433,22/giorno oltre IVA ovvero € 6.574,20/giorno IVA Inclusa.

A seguito di una iniziale proroga a copertura del periodo 22/6/2012 - 13/7/2012, lunedì 16 luglio 2012 D.G.S.I.A. ha stipulato un contratto unificato di assistenza sistemistica ed applicativa per la DNA/DDA (Rif. SIA 54.02.B.1.2/3.GMG.13/12), per un corrispettivo di € 992.200 IVA inclusa, avente decorrenza immediata e scadenza il 31/12/2012.

Multivideoconferenza Italia Spagna

La Direzione generale ha ricevuto una dotazione economica dall'Unione Europea - *Specific Programme "Criminal Justice" 2007-2013* - nell'ambito del progetto "*Development of telepresence system to connect the National Criminal Courts of Spain and Italy*", che prevede lo sviluppo di un sistema di Telepresenza per la interconnessione dei sistemi giudiziari penali di Spagna e Italia. In detto progetto, l'Amministrazione svolge il ruolo di co-beneficiario, mentre il ruolo di coordinatore (che gestisce i rapporti con l'UE) è svolto dalla D.G. *de Modernización de la Administración de Justicia* (corrispondente spagnola della D.G.S.I.A.).

In un progetto congiunto tra la Direzione Generale delle Risorse Materiali del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e D.G.S.I.A., coordinato tecnicamente dalla D.G.S.I.A., l'Amministrazione ha provveduto al completo rinnovo tecnologico dei sistemi di videoconferenza impiegati per le udienze che coinvolgono detenuti in regime carcerario ex art. 41-*bis* Ord. Pen. e all'allestimento di alcune sale di Telepresenza.

Tenuto conto del co-finanziamento europeo, si è ritenuto opportuno proporre alla Direzione Nazionale Antimafia l'allestimento di una sala, da individuare nel complesso di via Giulia, da allestire in Telepresenza. Il Sig. Procuratore Nazionale Antimafia ha accettato la proposta e ha messo a disposizione alcuni locali idonei alla messa in opera dell'impianto.

La suddetta sala, già allestita, potrà essere utilmente impiegata sia nell'ambito delle finalità del citato progetto di co-finanziamento europeo, sia nel

contesto delle sale ad uso del servizio di MultiVideoConferenza (MVDC) già migrate alla tecnologia IP. A tal proposito, il fornitore qualificato del servizio (Telecom Italia SpA) ha dichiarato la propria disponibilità, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione, a rendere interoperabile la nuova sala di Telepresenza presso la D.N.A. con le sale MVDC che impiegano la tecnologia IP.

Allestimento infrastruttura Scuola Superiore della Magistratura

Con il d.lgs. 30 gennaio 2006, n. 26 è stata istituita la Scuola Superiore della Magistratura, che ha competenza in via esclusiva in materia di aggiornamento e formazione dei magistrati ed è organo distinto sul piano strutturale e funzionale dal Consiglio Superiore della Magistratura. Il Ministero, avvalendosi delle competenze tecniche del personale D.G.S.I.A. e dei contratti di erogazione di servizi ICT sottoscritti dalla stessa D.G., ha dato ampio supporto all'avvio della Scuola, sia per quanto riguarda la sede operativa/direttiva sita in Roma, sia per la sede formativa sita nel comune di Scandicci (FI).

In particolare, D.G.S.I.A. ha provveduto a:

- collegare alla rete RUG la sede direttiva e la sede formativa della Scuola;
- fornire le utenze di interoperabilità (posta elettronica e posta elettronica certificata);
- allestire la piattaforma di sviluppo per il sito istituzione della Scuola (presso il CED nazionale Balduina di Roma);
- configurare una piattaforma “chiavi in mano” per la telefonia VoIP presso la sede formativa;
- fornire consulenza tecnica al Personale della Scuola anche nelle interlocuzioni con altri attori e fornitori esterni e nella valutazione delle soluzioni proposte;
- fornire assistenza al Personale della Scuola.

Tutto ciò ha facilitato la Scuola nel rispettare la pianificazione di avvio prevista, con l'inaugurazione ufficiale della sede di Castelpulci, celebratasi in data 18 settembre.

Si consideri che il budget della D.G.S.I.A. non prevedeva alcuna spesa al riguardo e si è fatto fronte alla massima parte delle realizzazioni sopra descritte (ad esclusione degli interventi effettuati da Enti territoriali toscani) con risorse proprie, sia finanziarie sia umane specializzate.

Servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa

Il 4 luglio 2012, è scaduto il contratto quadro CNIPA 5/2007 per la fornitura dei servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa. Il contratto esecutivo di adesione, a suo tempo stipulato dalla DGSIA, ha consentito la diffusione di oltre 60.000 caselle di posta e di circa 3.000 caselle di Posta Elettronica Certificata, in aggiunta ai servizi di cooperazione applicativa attivati con le altre Amministrazioni Pubbliche.

Anche in tale caso, gli organismi preposti (l'allora DigitPA e, seppure con un coinvolgimento decisionale inferiore, CONSIP) non hanno ritenuto di attivare le necessarie procedure di gara per il rinnovo dei servizi.

Per far fronte alla situazione D.G.S.I.A., con il supporto CONSIP, ha bandito ed espletato una gara per l'erogazione dei servizi di cooperazione applicativa. Non è stato possibile procedere in tal senso anche relativamente ai servizi di interoperabilità, in quanto CONSIP e DigitPA hanno a suo tempo fornito garanzie scritte in merito alla loro intenzione di bandire una gara a favore delle PPAA Centrali. Pertanto, D.G.S.I.A. ha provveduto, autonomamente, alla proroga dei servizi ricompresi nella gara bandita (cooperazione applicativa), alla stregua di quanto fatto per i servizi di assistenza e alla stipula in affidamento diretto dei servizi di interoperabilità al medesimo fornitore del contratto quadro CNIPA.

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA (DG-Stat)

In relazione alle più salienti attività realizzate dalla Direzione Generale di Statistica nel corso del 2012, l'obiettivo principale è stato quello di offrire un contributo di raccolta, aggregazione e analisi dei dati inerenti l'attività giudiziaria che fosse di supporto al Ministro, al Capo del Dipartimento e a tutte quelle articolazioni, interne ed esterne all'amministrazione giudiziaria, che a vario titolo hanno manifestato una necessità informativa dei dati statistici. A tal fine si fa presente che la Direzione generale è anche ufficio di statistica incardinato nel SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del D.Lgs 322 del 1989 e coordina pertanto tutte le statistiche ufficiali del Ministero, verificando il rispetto della normativa in materia di *privacy*.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle principali attività svolte nell'anno 2012 dalla DG-Stat.

Attività istituzionale di rilevazione delle statistiche giudiziarie

- Continuo monitoraggio dei più importanti fenomeni caratterizzanti l'attività giudiziaria sia nel settore penale sia in quello civile, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i flussi di procedimenti, il rapporto tra iscrizioni e definizioni, le pendenze e i dati amministrativo-contabili.
- Affinamento delle tecniche e delle attività di analisi dei dati con particolare riferimento al completamento, tramite stime e proiezioni di inferenza statistica, dei flussi relativi agli uffici non rispondenti.
- Prosecuzione di molteplici collaborazioni con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati per la realizzazione e il miglioramento dei diversi sistemi informativi aziendali in uso alla Giustizia.
- Consueta e continuativa attività di divulgazione di dati statistici in risposta a quesiti provenienti da istituzioni, parlamento, quotidiani di informazione, redazioni di trasmissioni televisive, altri ministeri, università e varie associazioni.

Collaborazioni con il CSM

Il Consiglio Superiore della Magistratura aveva da tempo avviato una riflessione sulla necessità di costruire una propria struttura interna dotata di competenze statistiche che, al servizio dell'intera attività consiliare, fosse in grado di raccogliere ed elaborare i dati statistici e le informazioni provenienti dal Ministero della Giustizia e

dagli Uffici giudiziari. La costituzione di un ufficio statistico interno al CSM, che consenta di fornire una visione autonoma dei dati per un loro opportuno impegno nelle decisioni e nelle scelte dell'organo di governo autonomo, assurgeva al ruolo di necessità strumentale per il suo buon funzionamento. L'idea è diventata concretamente realizzabile grazie alla proficua collaborazione con il Ministero della Giustizia, e segnatamente, con la Dg-Stat, che ha fornito le competenze necessarie a costituire la struttura iniziale (che è ancora quella attuale) dell'ufficio statistico in oggetto. Difatti, è stato disposto il comando presso il CSM di due funzionari della Direzione Generale di Statistica del Ministero della Giustizia, particolarmente esperti in ambito statistico.

Con la VII Commissione, competente in materia di organizzazione degli uffici giudiziari, la collaborazione si è realizzata prevalentemente nell'ambito delle attività svolte da parte della Struttura Tecnica dell'Organizzazione (STO). Le principali linee progettuali sono di seguito illustrate.

- Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla razionalizzazione delle rilevazioni e quindi delle analisi e degli obiettivi delle Commissioni Flusso. In particolare, l'attività di quest'anno si è focalizzata sull'estrazione delle statistiche dei registri civile e penale con i dati fino al livello delle sezioni di ufficio, ove presenti, per consentire alla Commissione Flussi e al Presidente di Corte d'Appello l'elaborazione dei progetti tabellari organizzativi per il triennio 2012-2014.
- Supporto all'elaborazione dei prospetti analitici degli Uffici giudiziari tramite utilizzo del programma Miele, adottato dal Consiglio per l'analisi delle durate dei procedimenti sia a livello di Ufficio sia di sezione.
- Supporto alla predisposizione, raccolta dei dati, elaborazione e redazione dei prospetti statistici a corredo dei piani gestionali ex art. 37 della Finanziaria 2011, norma con la quale il legislatore ha richiesto ai Capi degli Uffici giudiziari di redigere un piano gestionale mirato alla fissazione di obiettivi di efficienza e di riduzione delle pendenze e della durata delle procedure nel settore civile.

Rilevazione statistica dei procedimenti di mediazione civile

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di

procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

La rilevazione statistica delle mediazioni civili avviene on-line attraverso la compilazione di schede di rilevazione messe a disposizione degli Organismi iscritti.

I dati aggiornati sulla mediazione civile sono pubblicati sul sito istituzionale *giustizia.it* e su quello della Dg-Stat *www.webstat.giustizia.it*.

Analisi dei costi degli uffici giudiziari

Studio innovativo di rilevazione dei costi dei singoli uffici giudiziari a livello di circondario per singolo capitolo di spesa e piano gestionale. Prima di questo lavoro non esisteva una ripartizione della spesa tra uffici circondariali, distrettuali, uffici centrali e ministero. Adesso è disponibile un importante strumento di controllo di gestione che è stato utile, ad esempio, per il calcolo di alcuni indicatori sintetici quale il costo per procedimento e per abitante sia a livello nazionale che per unità territoriale (circondario e distretto). Lo studio è servito inoltre a effettuare l'analisi costi benefici conseguente alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie emanata nel corso del 2012.

Rilevazione statistica dei corpi di reato

Nuova rilevazione statistica annuale, avviata a partire dal periodo aprile - maggio 2011 dalla Dg-Stat in collaborazione con la Direzione Generale della Giustizia Civile, al fine di monitorare in modo sistematico, le *cose sequestrate* presso gli Uffici giudicanti e requirenti. La rilevazione si pone l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita del movimento dei beni sequestrati alle articolazioni ministeriali incaricate della vigilanza; individuare le prassi adottate dagli Uffici nella gestione dei beni sequestrati; uniformare le procedure seguite dagli Uffici attraverso la definizione di linee guida standard; conoscere la pendenza per anno di iscrizione dei reperti sequestrati; analizzare le procedure di vendita soprattutto in relazione ai costi comunicati ad Equitalia Giustizia S.p.A.

Studio della durata dei procedimenti nei settori civile e penale

Il progetto prevede la realizzazione di una reportistica ufficiale della Direzione Generale di Statistica con i dati sulla durata dei procedimenti sotto diversi livelli di analisi. Lo studio riguarda, tra gli altri, la durata dei procedimenti a livello nazionale e a livello distrettuale (ma si può arrivare a calcolare la durata anche a livello di circondario). Lo studio riguarda altresì la durata per grado del giudizio, per ufficio del settore penale e per macro-materia del settore civile. Sono state calcolate le seguenti

durate: quella effettiva, ossia quella, laddove disponibile, misurata dal sistema informativo per singolo procedimento definito; quella prospettica, calcolata sulla base dei flussi e della rotazione tra iscrizioni e definizioni di nuovi procedimenti.

Analisi delle Qualificazioni Giuridiche del Fatto

Fino al 2009 non esisteva una classificazione statistica dei reati trattati al dibattimento degli uffici giudiziari italiani. Infatti, l'unica classificazione disponibile del reato era quella operata dall'Istat che tuttavia rileva le Qualificazioni Giuridiche del Fatto presso le Procure, ma non presso gli uffici giudicanti.

Il progetto prevede l'acquisizione delle informazioni relative alle Qualificazioni Giuridiche del Fatto dei fascicoli iscritti, definiti e pendenti presso le sedi centrali di Tribunale a partire dal 2009; la classificazione delle stesse in base a una nuova e completa struttura di aggregazione dei delitti e delle contravvenzioni; l'elaborazione dei dati acquisiti.

Indagine nel settore fallimentare

Questa indagine ha avuto lo scopo di verificare in che misura gli obiettivi della riforma della disciplina fallimentare siano stati realizzati e quale sia stato l'impatto delle più recenti modifiche normative, in modo da valutarne l'efficacia. L'indagine, inoltre, si proponeva di acquisire delle informazioni sulle caratteristiche economiche, finanziarie e di altri aspetti aziendali delle imprese che accedono alle procedure.

Sono stati elaborati tre questionari rivolti rispettivamente a giudici delegati, curatori e commissari giudiziali che sono stati distribuiti agli operatori di un campione significativo di Tribunali italiani (circa 20). Il campione è stato selezionato tenendo conto della localizzazione territoriale dei Tribunali (nord, centro, sud), nonché delle dimensioni rispetto ai flussi di procedure fallimentari aperte (grandi, medi, piccoli).

L'indagine è stata condotta interamente in via telematica. È stato infatti predisposto un sito web ad accesso riservato dove era possibile reperire tutto il materiale relativo a questa indagine (istruzioni, questionario, domande e risposte).

I risultati dell'indagine sono stati pubblicati nel 2012.

CEPEJ – *Evaluation of Judicial Systems*

Come già per le precedenti edizioni, nel 2011 e nel 2012 la Direzione Generale di Statistica è stata impegnata nel progetto internazionale della CEPEJ denominato “*Evaluation of Judicial Systems*” che investe i 47 stati membri del

Consiglio d'Europa. Tale progetto è giunto al suo quarto ciclo e il questionario progettato dalla CEPEJ attiene sia ad aspetti prettamente quantitativi sia ad aspetti qualitativi dei sistemi giudiziari. Le informazioni richieste riguardano il sistema giudiziario nel suo complesso: dati macro e micro economici, il patrocinio a carico dello Stato, il contributo unificato, organizzazione del sistema giudiziario, struttura degli uffici giudiziari, informatizzazione, diritti umani, lunghezza dei processi, movimenti, giudici, pubblici ministeri, personale amministrativo, formazione, salari, provvedimenti disciplinari, avvocati, mediazione, esecuzioni, notai, etc.

La Direzione Generale di Statistica coordina la raccolta dei dati interfacciandosi con diversi organismi interni (i diversi Dipartimenti e le Direzioni Generali del Ministero della giustizia) ed esterni (ISTAT, CSM, Consiglio Nazionale Forense, Corte Suprema della Cassazione) al Ministero. I dati raccolti fanno riferimento all'anno 2010 ed i risultati di questo progetto sono stati pubblicati nel settembre 2012 a cura della CEPEJ.

Sistema di Data Warehouse della Giustizia Civile – DWGC

Il progetto DWGC ha l'obiettivo di creare una base dati unica della giustizia civile a livello nazionale. Il sistema fa leva su un nuovo registro informatico di area civile, il SICID, che a sua volta, trattandosi di un sistema distrettuale, ha introdotto una logica multi-ufficio. IL DWGC, quindi, è un sistema di analisi gestionale e statistica che mette a fattor comune basi dati su scala nazionale, con logiche univoche di classificazione, elaborazione e reportistica.

Nel 2012 il primo blocco funzionale del sistema (Item A1) è stato collaudato positivamente ed entro i primi mesi del 2013 dovrebbe entrare in produzione almeno per alcuni distretti.

Implementazione delle procedure previste dalla Funzione Pubblica.

La Direzione Generale di Statistica è l'ufficio referente della Funzione Pubblica per l'implementazione di un insieme di procedure, banche dati e rilevazioni statistiche richiesti ai fini della maggiore efficienza di gestione e per la maggiore trasparenza nel rapporto fra amministrazione e cittadini.

Tra i progetti realizzati si segnalano:

- Rilevazione dei tassi di presenza e assenza dei dipendenti del Ministero della Giustizia.

- Creazione della banca dati dei dipendenti che fruiscono dei benefici previsti dalla Legge 104/92 e successive modifiche.
- Pubblicazione dei *curricula* dei dirigenti.

La realizzazione di questi progetti è stata particolarmente onerosa dal momento che ogni rilevazione da effettuare nel mondo giustizia riguarda ogni oltre 1.600 uffici sparsi su tutto il territorio nazionale.

Di seguito si allegano le relazioni, comprensive di analisi statistiche, relative all'andamento della giustizia civile (allegato 1) della giustizia penale (allegato 2) dell'area amministrativo-contabile (allegato 3). Infine si riportano le statistiche sulla nuova rilevazione delle mediazioni civili (allegato 4).